

# Rifatte e anoressiche da bocciare? Il dilemma della giuria delle Miss

*Mirigliani vorrebbe evitare di incoronare una ragazza «ritoccata»* *Da scartare anche il modello «scheletrico»*

**Nino Materi**  
nostro inviato a  
Salsomaggiore

● Cinquant'anni fa l'aggettivo «siliconata» non esisteva e il significato della parola «anoressica» lo conoscevano, forse, solo i medici.

Oggi un galantuomo vecchio stampo come Enzo Mirigliani, il «monumento» che - nel bene e nel male - ha fatto del concorso di Miss Italia un fenomeno di costume testimone di mezzo secolo della nostra storia, si trova a fare i conti con un'ipotesi che non lo entusiasma affatto: l'eventualità che la nuova bellissima 2006 possa essere «ritoccata» in quei punti strategici che fanno la differenza tra uno schianto di ragazza e una ordinaria bella figliola; oppure che l'erede al trono di Chiara Masciotta (Miss Italia in carica) sia uno «stecchino» sul tipo delle modelle tutte ossa che il governo spagnolo ha pensato bene di mettere al bando dalle ultime sfilate di moda a Madrid, in quanto portatrici di un modello alimentare diseducativo per le adolescenti iberiche. E a qualcosa del genere deve aver pensato anche il patron Mirigliani se è vero che, a poche ore dalla finalissima di stasera, in una conversazione con i suoi collaboratori più stretti, ha espresso il fermo proposito che «Miss Italia 2006 debba avere un corpo naturale al cento per cento e un fisico che rifletta la più salutare voglia di vivere». Insomma, l'esatto contrario del modello «rifatta» o «scheletrica».

A fare scoppiare il caso sono state le parole del sessuologo Marco Rossi, membro della giuria tecnica di Salsomaggiore: «Il ritocco ormai è cosa diffusa anche tra le miss. Ho notato segni sospetti almeno in due concorrenti». «Anche quattro», rincarava la dose il regista Fausto Brizzi, anche lui membro della commissione. Apriti cielo. Subito si è scatenata la caccia alle legittime titolari delle «curve ta-

roccate». E a nulla è valso l'intervento da pompiere del direttore di *Novella 2000*, Luciano Regolo: «L'intervento estetico è ormai un fenomeno del nostro tempo e il concorso riflette il nostro tempo». Ormai l'incendio era in atto e a rendersene conto è stata subito anche Patrizia Mirigliani: «Non c'è nessun regolamento che vieta una Miss Italia rifatta. Certo, i giurati dovrebbero accorgersene prima, ma se non se ne accorgono, lei è stata eletta e la corona le rimane». Ecce la frase chiave: «Certo, i giurati dovrebbero accorgersene prima...». Come dire, se vi accorgete che una miss è siliconata non votatela. Un concetto che ieri papà Enzo ha pensato bene di rimarcare. Peccato però che le scelte della giuria tecnica vadano in direzione completamente opposta. L'altro ieri il riconoscimento di «Miss in gambissima», ad esempio, è andato alla bergamasca Manuela Alari, numero 50: cifra equivalente, più o meno, al suo peso complessivo. Il tutto sorretto da gambe così sottili che più sottili non si può. Inoltre una delle sospette «ritoccate», la trentina Claudia Andreotti, col pettorale numero 4 (nel senso di numero di gara, ma anche di misura di seno, ndr) si è aggiudicata ben due fasce, diventando in un sol colpo «Miss Novella 2000» e «Miss Dermogella». Claudia è felice e fa spallucce alle «voci maligne» sul suo conto: «Io siliconata? Tutta invidia. Sono come mamma mi ha fatta...».

Ma le colleghe insistono: «La mamma l'ha fatta, però di certo un chirurgo plastico l'ha rifatta». A tentare di mettere la parola fine su questo argomento è una giurata titolata in tutti i sensi per esprimersi in merito: Anna Falchi. Lady Finanza incarna infatti allo stesso tempo il ruolo di «ritoccata doc» e di ex miss vincitrice di vari concorsi di bellezza: «Il regolamento del concorso non prevede la ineleggibilità delle rifatte. E io mi attengo scrupolosamente al regolamento». Miss Italia siliconata 2006 è già pronta a gonfiare il petto. Vero o finto? Stasera lo

scopriremo in tv.

## IL CHIRURGO

### Le smagliature? Le hanno tutte

Miss Italia giovanissime ma già «smagliate». Le ragazze in gara a Salsomaggiore «rispecchiano le cattive abitudini delle giovani italiane tra i 20 e i 25 anni. Ingrassare e dimagrire, prendere di nuovo peso e cominciare una nuova dieta: si chiama «sindrome da fisarmonica» e regala alla pelle inestetiche smagliature». Parola di Giulio Basoccu, chirurgo estetico e docente presso la facoltà di medicina dell'università La Sapienza di Roma. «In tv sembra tutto più bello, quasi perfetto. Ma oggi è raro incontrare giovani donne senza cellulite e con una pelle priva di segni. Molte tra le partecipanti a Miss Italia hanno il problema delle smagliature, anche se sono molto magre» e giovanissime. Le smagliature sono indelebili? «Con il laser qualcosa si può fare, soprattutto su quelle più piccole e giovani. Per il resto - conclude il chirurgo - i segni purtroppo rimangono. Per questo bisogna prevenire con un'alimentazione equilibrata, tanto movimento e idratazione».

